RIGENERIAMO LE CITTA' GENERIAMO IL FUTURO
Teatro Margherita
BARI 7-8 MARZO 2013

RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE IN PUGLIA: DALLE STRATEGIE ALLE AZIONI

Pratiche di rigenerazione – Francesca Pace

Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REGIONE PUGLIA

servizio
assetto
del territorio

7.1
CITTÀ
sistemi urbani
Fondi Europei
Periferie
Unioni
Inclusione sociale
Riqualificazione
servizi
relazioni
Competitività
2007 - 2013
Infrastrutture
PIRP
patrimonio storico-culturale
mobilità lenta
Aree Vaste
negoziata
Sostenibilità
attrattività
aree pedonali
RIGENERAZIONE
valorizzazione
ecologia
Risanamento dell'ambiente urbano
tutela
Ambiente
Legge 21/08
percorsi
Programmi integrati
Interventi materiali e immateriali
urbanizzazioni
Piani integrati
Trame
Sviluppo socio-economico
biodiversità
Reti
Partecipazione
spazi verdi
sistemi territoriali
TERRITORIO
7.2
riconversione ecologica

Parole chiave della RIGENERAZIONE URBANA

Documenti della Commissione europea sul duplice ruolo delle città e delle aree urbane:

- motori economici e centri di innovazione della UE;
- luoghi della concentrazione (in alcune aree) non solo di degrado fisico quali la carenza o scarsa qualità di infrastrutture e spazi pubblici, ma anche di problemi sociali ed economici.

I concetti-chiave dell'azione regionale:

- integrazione tra azioni volte alla riqualificazione dell'ambiente costruito, al miglioramento della qualità ecologica, a promuovere occupazione e contrastare l'esclusione sociale
- partecipazione degli abitanti alla elaborazione delle proposte al fine di garantire risposte ai loro bisogni, desideri, aspettative,
- coinvolgimento degli attori pubblici e privati nella progettazione e attuazione del programma
- sostenibilità ambientale per migliorare la qualità ecologica delle città e dei territori

DAI PROGRAMMI STRAORDINARI ALLE PRATICHE ORDINARIE

Il finanziamento dei PIRP - Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie come sperimentazione su vasta scala dei concetti-chiave di integrazione, partecipazione e sostenibilità nell'intervento sulla città esistente

La Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana"

Obiettivi principali:

• far entrare nelle pratiche ordinarie l'attenzione alle aree marginali e alla rigenerazione delle città e dei sistemi territoriali

• diffondere l'approccio integrato, partecipato e orientato alla sostenibilità negli interventi di trasformazione della città e dei territori

• introdurre nell'ordinamento gli strumenti atti a promuovere e mettere in pratica diffusi interventi di rigenerazione urbana alla scala comunale o intercomunale:

- Documento programmatico per la rigenerazione urbana
- Programmi integrati di rigenerazione urbana

OBIETTIVI E STRUMENTI DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Asse VII Competitività e attrattività dei sistemi urbani

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea d'Intervento	Azioni
• Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono	• Rigenerazione urbana attraverso Piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla riqualificazione sostenibile della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o ai quartieri delle grandi città caratterizzati da problemi di natura fisica, sociale ed economica.	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano	*7.1.1 Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi*
			7.1.2 Realizzazione infrastrutture dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP)
	• Rigenerazione territoriale attraverso Piani integrati volti al rafforzamento / riqualificazione delle reti funzionali e di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli con elevato livello o potenziale di connessione dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale	*7.1.1 Piani integrati di sviluppo territoriale*
			7.1.2 Realizzazione infrastrutture dei Programmi PIRP per i Comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni

NUMERI E TEMPI DELLA RIGENERAZIONE (ASSE VII)

• PROCEDURA NEGOZIATA - PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE (P.I.R.P.)	96 programmi in corso 90 Meuro impegnati 165 Interventi
• PROCEDURA NEGOZIATA - PROGRAMMI STRALCIO DI AREA VASTA ex DGR N.917 del 26 MAGGIO 2009	21 programmi in corso 49 Meuro impegnati 48 Interventi 7 raggruppamenti (25 Comuni) 14 Comuni medio grandi
• PROCEDURA NEGOZIATA - RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE ex DGR N.1333 del 3 GIUGNO 2010	31 programmi in corso 47 Meuro impegnati 70 Interventi attivati 17 raggruppamenti (87 Comuni) 14 Comuni medio grandi
• PROCEDURA NEGOZIATA - Seconda RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE ex DGR N.743 del 19 APRILE 2011	31 programmi in corso 132 Meuro impegnati 182 Interventi attivati 21 raggruppamenti (108 Comuni) 16 Comuni medio grandi

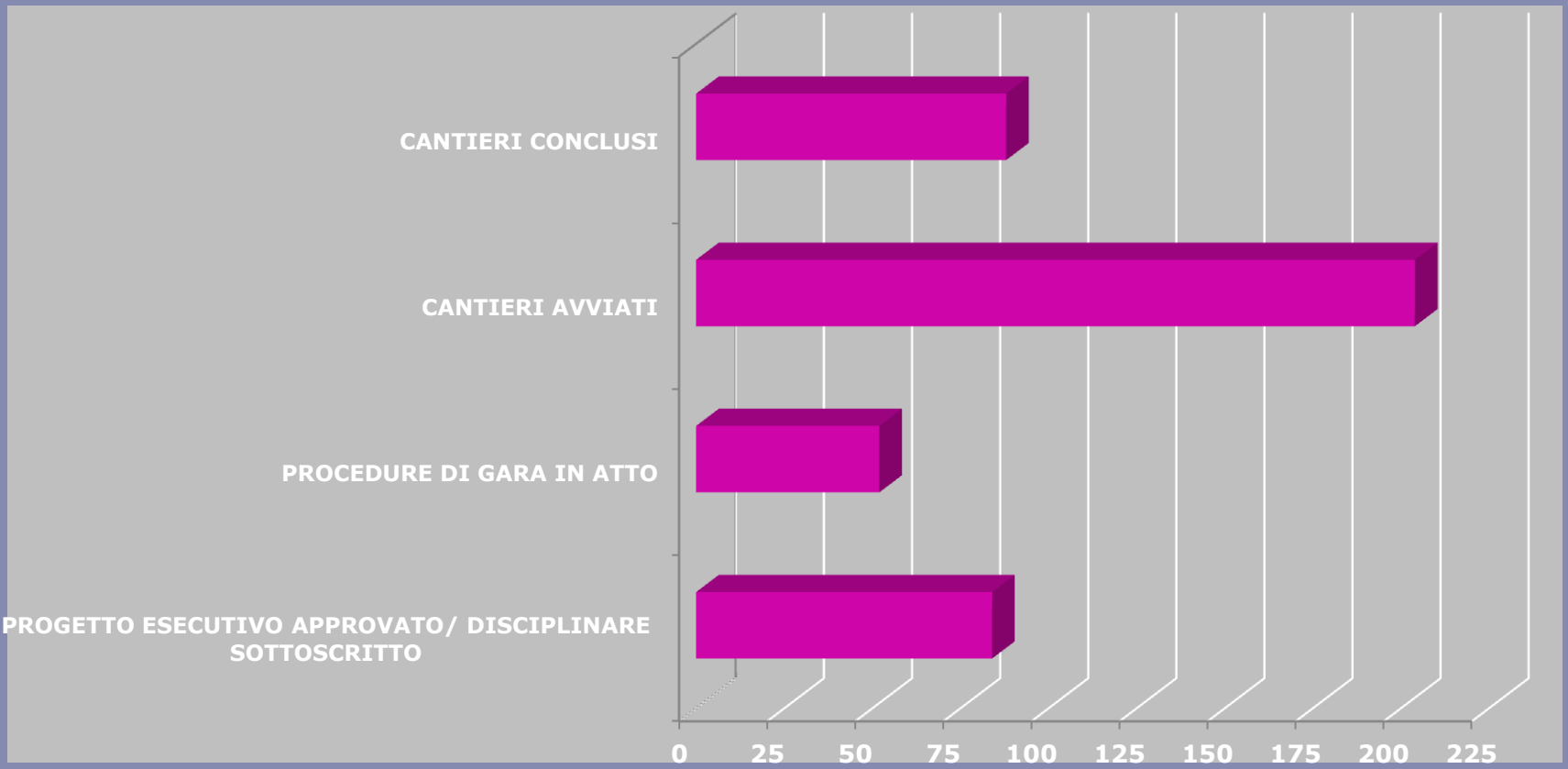
NUMERI E TEMPI DELLA RIGENERAZIONE

Stato di avanzamento
7.1 - Programmi Integrati di sviluppo urbano
7.2 - Programmi integrati di sviluppo territoriale

Linea	Progetti ammessi a finanziamento		Cantieri in corso		Cantieri conclusi	
	n.	Importo	n.	% sul totale	n.	% sul totale
7_1	175	€ 180.686.377	67	38%	45	26%
7_2	253	€ 141.958.687,59	137	54%	43	17%
TOT.	428	€ 322.645.065	204	48%	88	21%

NUMERI E TEMPI DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Stato di attuazione degli interventi dell'Asse VII



CITTÀ E TERRITORI DELLA RIGENERAZIONE

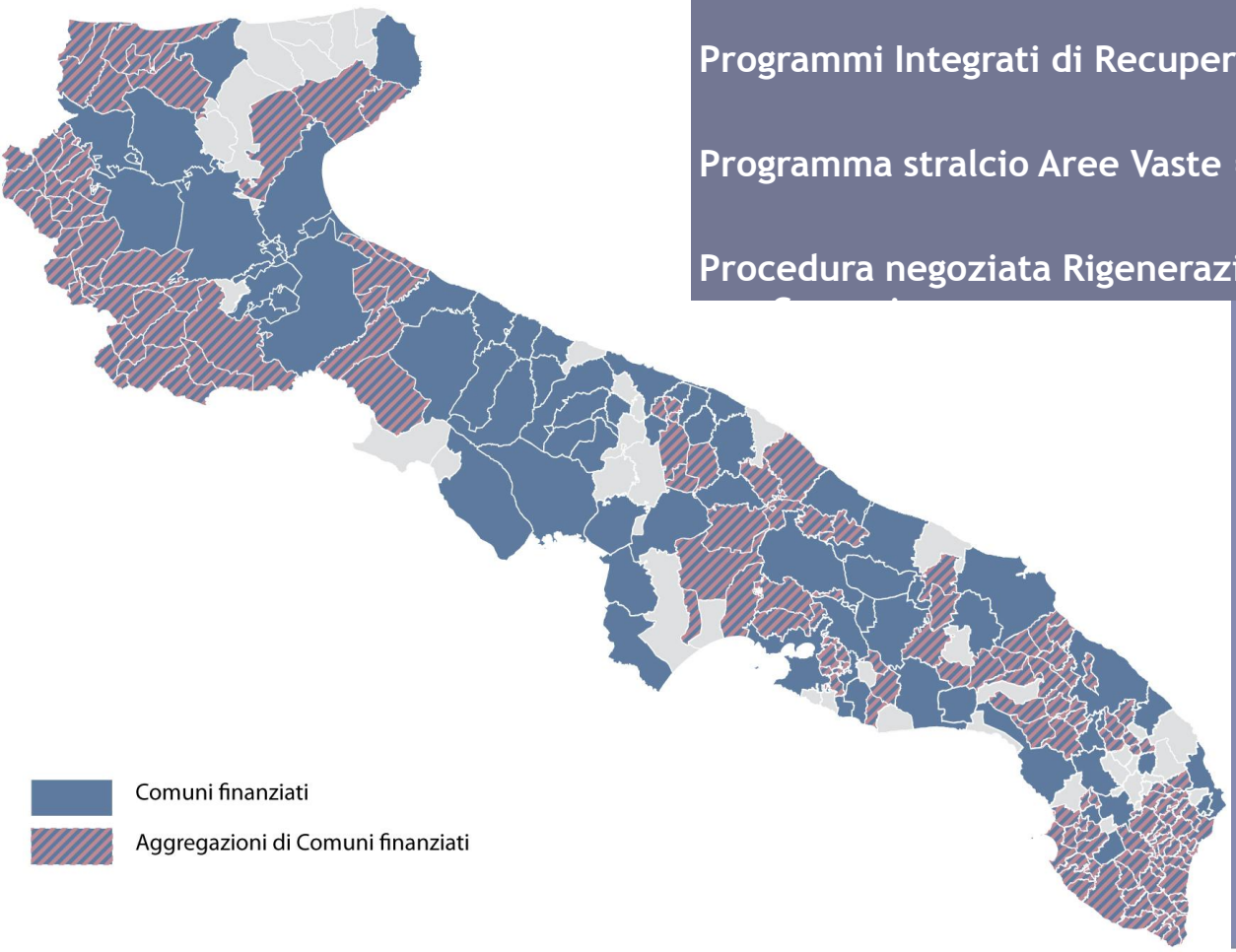
CITTÀ E TERRITORI DELLA RIGENERAZIONE

217 Comuni finanziati

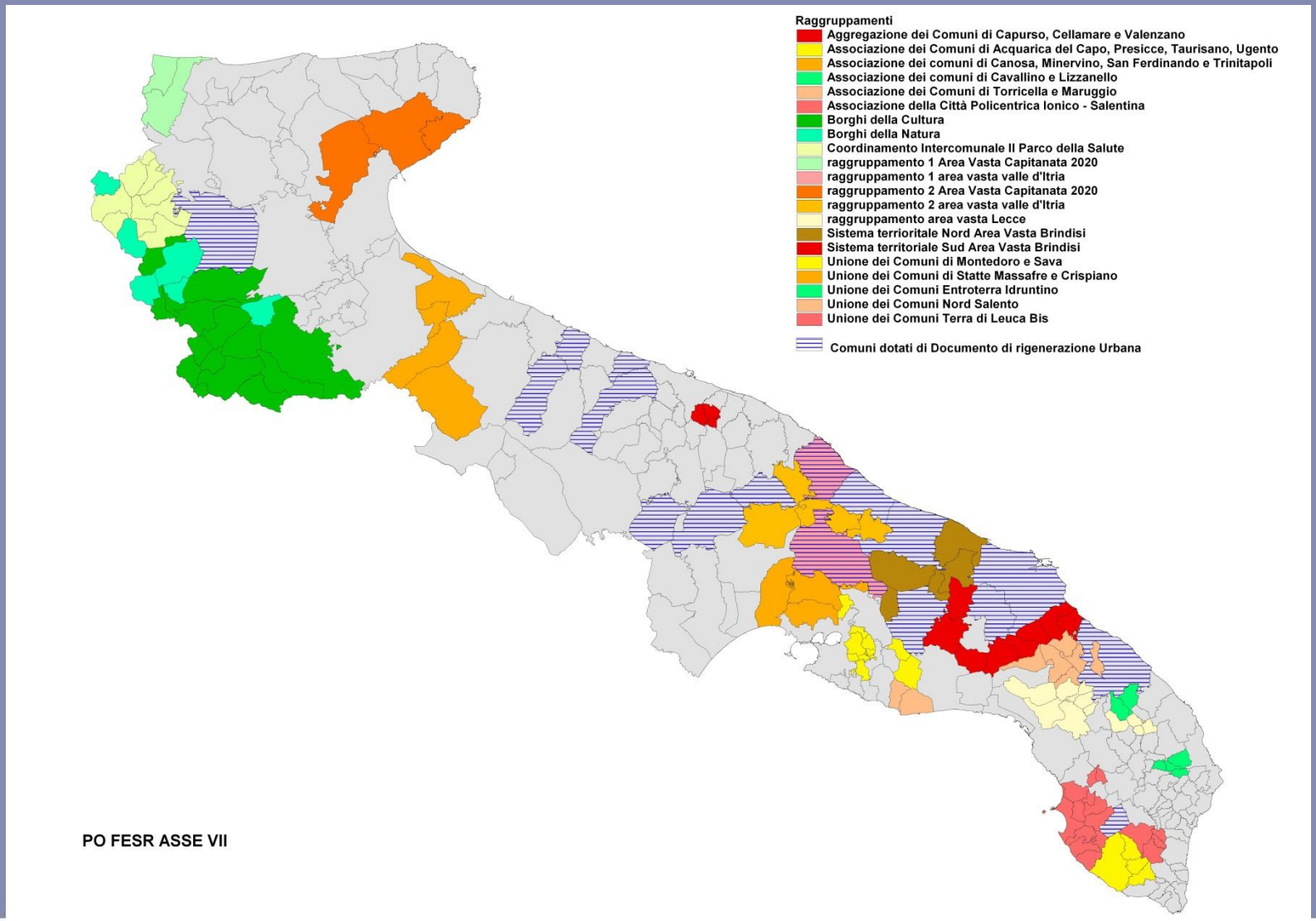
Programmi Integrati di Recupero delle Periferie (PIRP) = 122 Comuni

Programma stralcio Aree Vaste = 39 comuni

Procedura negoziata Rigenerazione urbana e territoriale = 225



Rigenerazione urbana e territoriale



PO FESR ASSE VII

PIRP - Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie

I PIRP sono stati promossi nell'ambito del Piano Casa Regionale quali strumenti di sostegno alla riqualificazione urbana e alla domanda di alloggi di qualità a basso costo.

Gli interventi previsti riguardano infatti processi di riqualificazione tesi ad integrare il risanamento del costruito, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico e il miglioramento della qualità ambientale, a promuovere l'occupazione, l'iniziativa imprenditoriale locale e azioni di contrasto all'esclusione sociale.

Nell' elaborazione e attuazione dei PIRP sono coinvolti non solo gli attori tradizionalmente attivi in simili iniziative, ossia i Comuni, gli IACP e altri enti pubblici, i professionisti e le imprese, ma anche associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali e, soprattutto, gruppi e individui che vivono e operano nei quartieri.

Nella redazione delle proposte, pertanto, alla competenza dei tecnici è stata affiancata la partecipazione della cittadinanza diffusa depositaria di energie, potenzialità e competenze oltre che di conoscenza dei problemi reali e quotidiani, essenziali per migliorare l'efficacia di simili programmi.

- Le realizzazioni

PIRP DI RUTIGLIANO

Recupero alloggi IACP
- 77 su via Italia
- 12 su via T. Fiore

Recupero alloggi privati

Opere di difesa idraulica

Verde Pubblico attrezzato

Sistemazione Piazza Aristotele

Via Platone e passerella carrabile

Intervento in zona F1
- Servizi pubblici e interventi di edilizia convenzionata/agevolata

Pista ciclabile e percorso pedonale

Impianto sportivo con giardino

Comune di Alliste (LE) – Riqualificazione di una Zona 167

“L’ integrazione delle politiche” è stato il tema centrale attorno cui hanno ruotato tutti gli interventi. La proposta prende quindi in esame sia il recupero edilizio, che la progettazione di spazi per servizi. Da queste considerazioni sono scaturiti i seguenti interventi:4 nuovi alloggi di edilizia sperimentale sostenibile in Felline; recupero di 21 alloggi nella Zona 167; ristrutturazione di asilo nido e scuola materna costruzione di una pista ciclabile tra Alliste e Felline; urbanizzazioni del comparto sportivo adiacente; recupero degli spazi verdi, dell’ area mercatale e costruzione di un impianto di fitodepurazione che risolve due emergenze: la gestione dell’ impianto fognario esistente e la manutenzione delle aree verdi; recupero di spazi per un consultorio familiare.

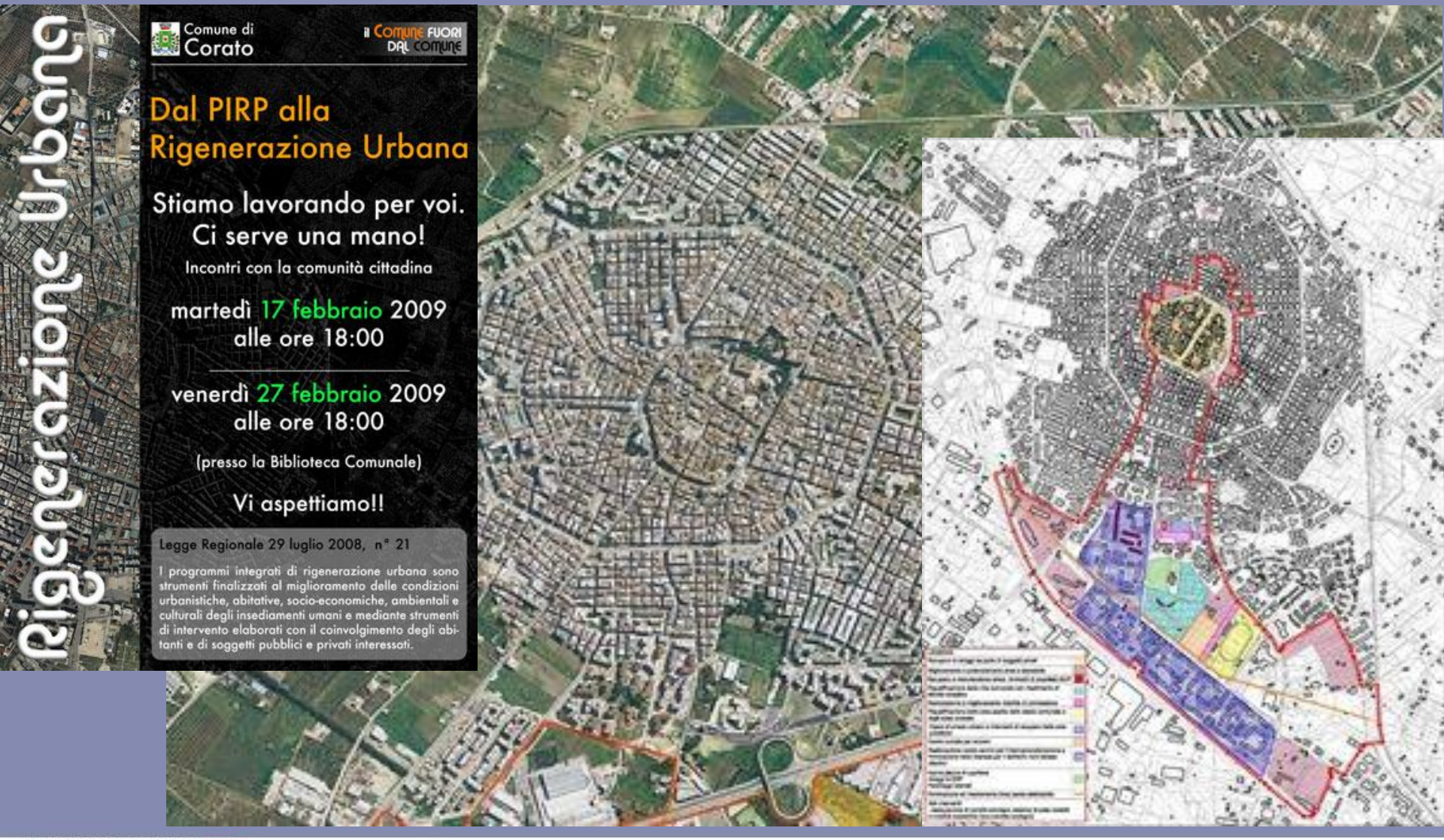
PIRP ARNESANO

Il PIRP del Comune di Arnesano propone alcuni importanti interventi di rigenerazione quali la realizzazione di alcuni Parchi: Parco Urbano, Parco Archeologico e un Parco Giochi attrezzato. In particolare Il Parco Urbano costituisce la cerniera di aggregazione tra l'abitato di Arnesano e il quartiere periferico denominato "rione Riesci" una nuova piazza, recupero delle aie storiche, un parcheggio fotovoltaico al servizio degli impianti sportivi.

PIRP MAGLIE

Il PIRP del Comune di Maglie prevede la realizzazione di un centro polivalente (ca mq 1.390) localizzato nell'area PEEP, alla periferia dell'abitato, L'intervento sostituisce il fabbricato del mercato ortofrutticolo, che versava in avanzato stato di degrado anche strutturale e ha come obiettivo quello della rigenerazione della zona 167, attraverso la creazione di un polo di aggregazione in un'area degradata e periferica del paese

Comune di CORATO (Ba) - Dal PIRP alla rigenerazione urbana



I TEMI DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Riqualificazione di aree urbane lungo fascia costiera:
Si tratta di interventi di qualificazione e rifunzionalizzazione di aree urbane prospicienti il mare localizzate nei comuni di **Bari, Brindisi (2 interventi), Mola di Bari, Fasano.**

Riqualificazione di centri storici o aree contigue:
Interventi di recupero degli spazi pubblici dei centri storici o delle aree di connessione tra il tessuto storico e la città moderna realizzati a **Bitonto(2 interventi), Canosa, Casarano (2 interventi), Corato, Lucera, Mesagne, Monopoli, Ostuni, Triggiano.**

Riqualificazione di quartieri periferici:
Questi progetti affrontano il problema di elevare il livello qualitativo e funzionale delle aree di uso pubblico in quartieri di edilizia popolare localizzati nei comuni di **Francavilla Fontana, Lecce, Noicattaro, Santeramo.**

Interventi di recupero di edifici o siti produttivi dismessi:
Un filone di interventi si occupa di recuperare e nel contempo restituire nuove funzionie a strutture o aree produttive che hanno perso la loro originaria utilizzazione. Tali interventi interessano i comuni di **Altamura, Andria, Barletta, Lecce, Putignano, Terlizzi, Trani** e un manufatto di proprietà della Provincia di Lecce.

Riqualificazione del sistema dell'accessibilità:
Si tratta di parcheggi o viabilità il cui scopo è decongestionare i centri storici favorendo la successiva pedonalizzazione o l'incentivazione di mezzi di mobilità dolce localizzati a Bitonto, Gioia del Colle, Martina Franca.

Comune di MESAGNE (BR) - Il recupero di piazza de' Commestibili

L'intervento interessa una maglia baricentrica del **centro storico** e punta alla rigenerazione dell' area del complesso architettonico di "Piazza Commestibili" (ex mercato agro-alimentare). **Anticamente, il mercato** rappresentava il cuore pulsante delle attività economiche della città; era il centro di aggregazione e coesione sociale; costituiva un punto fisso nell' evoluzione e nella trasformazione del contesto urbano. Negli ultimi decenni, quasi tutte le attività commerciali sono state spostate dalla grande distribuzione nei centri commerciali e lo spirito di aggregazione sociale che gravitava intorno alle piazze è quasi del tutto scomparso o reso frammentario dalla imperativa esigenza di "modernità".
L' obiettivo generale è dunque quello di ricucire questa cesura storica e sociale, riattribuendo alla piazza il suo alto valore sociale

Allo stesso tempo il progetto sostiene le esigenze di dinamicità e **vitalità** urbana sotto il profilo dello sviluppo economico e della competitività territoriale.
Gli obiettivi specifici del progetto sono:
- rilanciare l' economia locale innestando nel centro storico un nuovo polo di attività;
- consolidare la ***partecipazione*** pubblica;
- favorire l' attrattività turistica;
- recuperare e riqualificare il **patrimonio storico-architettonico**;
- creare nuovi *spazi relazionali*, riqualificare, valorizzare e creare spazi pubblici;

Comune di Mesagne (BR) - Il recupero di piazza de' Commestibili

In linea generale il progetto persegue la logica dello sviluppo sostenibile. sia considerando il profilo prestazionale degli elementi costruttivi, sia ricercando dei criteri insediativi coerenti con la realtà *locale*, nonché perseguendo le buone pratiche gestionali. Si è partiti in prima istanza dal recupero dell' organismo architettonico esistente nella più alta percentuale possibile, ed in secondo luogo si è scelto di considerare ogni inserimento di elementi architettonici e funzionali come occasioni di rivitalizzazione urbana. Si fa riferimento in particolare ai ***giardini pensili*** che saranno collocati sulla copertura delle due ali esistenti dell' edificio.

Le caratteristiche specifiche dell' inserimento dei giardini contribuiranno ad innalzare la dotazione di *verde pubblico*, di cui il centro storico è attualmente carente, migliorando inoltre le condizioni ambientali dell' intorno e le prestazioni climatiche dell' edificio. L' intervento ha lo specifico obiettivo di migliorare la **qualità della vita** degli abitanti, creando nuovi spazi relazionali, restituendo la funzione aggregativa, dando nel contempo pregio all' ambiente urbano e restuituendo ***identità*** e dignità ai luoghi.

Comune di OSTUNI (BR) - Rigenerazione dell'area degli orti *extra-moenia*

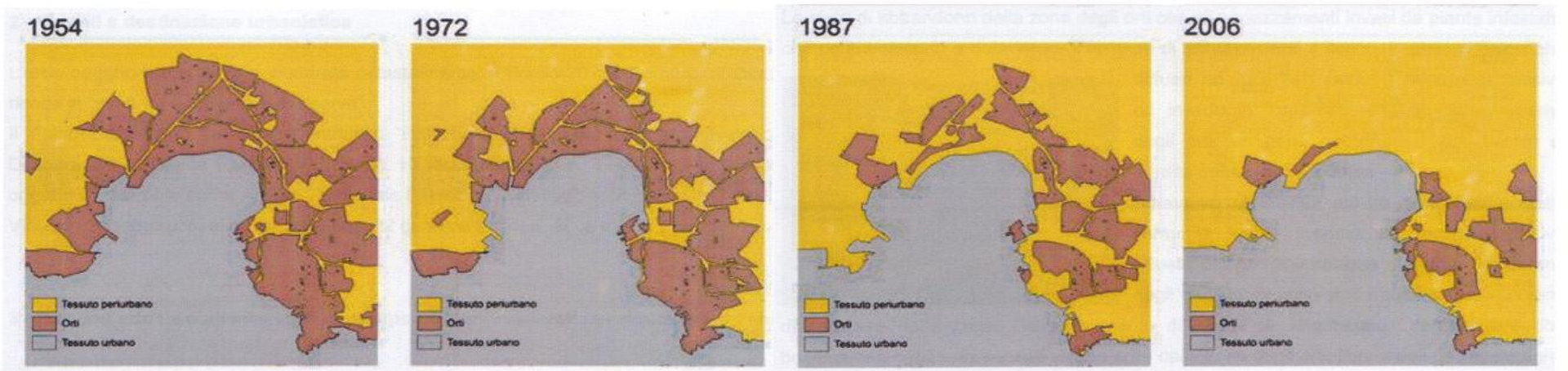
Gli orti *extra-moenia* rappresentano un tipico paesaggio mediterraneo generato dalla stretta interazione tra uomo e ambiente e da un attento utilizzo delle preziose risorse naturali quali acqua, terra e **pietra**. L'area degli orti cinge il centro storico di Ostuni seguendo l'andamento orografico della scarpata murgiana, mitigata dalla realizzazione dei terrazzamenti ad uso agricolo.

La quotidiana manutenzione del complesso sistema di raccolta delle **acque meteoriche** e delle sistemazioni agrarie terrazzate è venuta meno in conseguenza del progressivo mutamento della struttura socio-economica e dello spostamento degli *abitanti* "giardinieri" verso i quartieri nuovi.

Attualmente il proliferare di piccole **discariche**, urbanizzazioni diffuse e il *deterioramento* dei muretti a secco ha accentuato lo stato di abbandono e minaccia di compromettere irreparabilmente l'assetto paesaggistico e ambientale della zona.

Comune di OSTUNI (BR) - Rigenerazione dell'area degli orti *extra-moenia*

La dinamica evolutiva della fascia **periurbana** mostra chiaramente la graduale riduzione delle coltivazioni orticole conseguente alla crisi dell' agricoltura e allo spostamento della comunità locale verso i servizi, il settore terziario e le ***attività turistiche***.

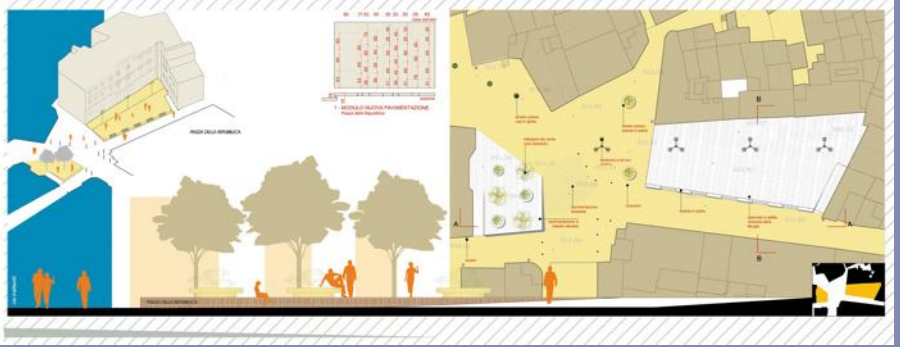


Comune di FASANO (BR) – Riqualificazione del porticciolo di Torre Canne

Il centro abitato di **Torre** Canne risulta carente di spazi ad ***uso pubblico*** a fronte di una enorme disponibilità di strutture ricettive e di un elevato afflusso di **turisti** durante i periodi estivi. A tale problema si è fatto fronte con una strategia di riqualificazione dell' intero **fronte mare** dell' abitato concentrata principalmente sulla qualificazione degli spazi pubblici.

In particolare l' area del porticciolo è fortemente degradata ed utilizzata prevalentemente come **parcheggio** e ospita saltuariamente attività legate alla piccola ***pesca***.

Comune di GRAVINA (Ba) – Riqualificazione del Centro Storico



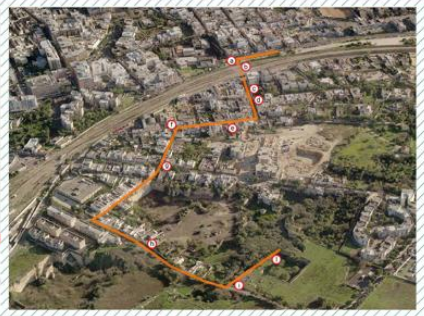
GRAVINA

Programma Operativo FESR 2007-2013 ASSE VII - linea 7.1; azione 7.1.1

Finanziamento: 3.444.544 €

Opere: viabilità/spazi pubblici centro storico, riqualificazione margine urbano (bastione medievale - via Montea)

Comune di LECCE – Recupero area urbana ex cave di Marco Vito

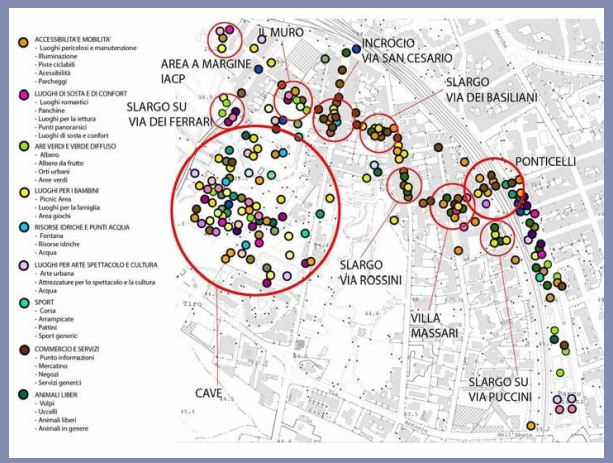


LECCE

Programma Operativo FESR 2007-2013 ASSE VII - linea 7.1; azione 7.1.1

Finanziamento: Euro 7.000.000,00

Opere: recupero ambientale area urbana ex cave di Marco Vito: area a verde attrezzato "primo stralcio della rete ecologica relativa al quartiere Leuca"



RIGENERIAMO LE CITTÀ GENERIAMO IL FUTURO

UE

REGIONE PUGLIA

servizio assetto del territorio

Rigenerazione Urbana e Territoriale In Puglia
dalle strategie alle azioni - Bari 7- 8 marzo 2013

Comune di LECCE – Recupero area urbana ex cave di Marco Vito

Estratti delle tavole esecutive:
stato di fatto e fotoinserimento del progetto della testata di Parco Tafuro

1) To Dress again: TI RIVESTO

Con questo metodo utilizziamo differenti materiali (colore, vegetazione...)per rivestire senza alterarne la forma esistente.

2) To Cover: TI RICOPRO

Costruiamo una struttura che non solo copra la cabina, ma generi una nuova funzione (brise-soleil,pensilina, gabbia organica, fermata bus).

3) To Rebuild: TI RIFACCIO

Creiamo una nuova forma generata da materiali naturali (es. carparo, tipico tufo locale) dando una valenza scultorea al luogo in cui viene ubicato.

Rigenerazione territoriale Raggruppamento Comuni San Cassiano

Raggruppamento di Comuni San Cassiano

(San Cassiano, Botrugno, Giuggianello, Nociglia, Sanarica, Surano, Supersano, Scorrano, Maglie, Muro Leccese)

Programma Operativo FESR 2007-2013 ASSE VII - linea 7.2; azione 7.2.1

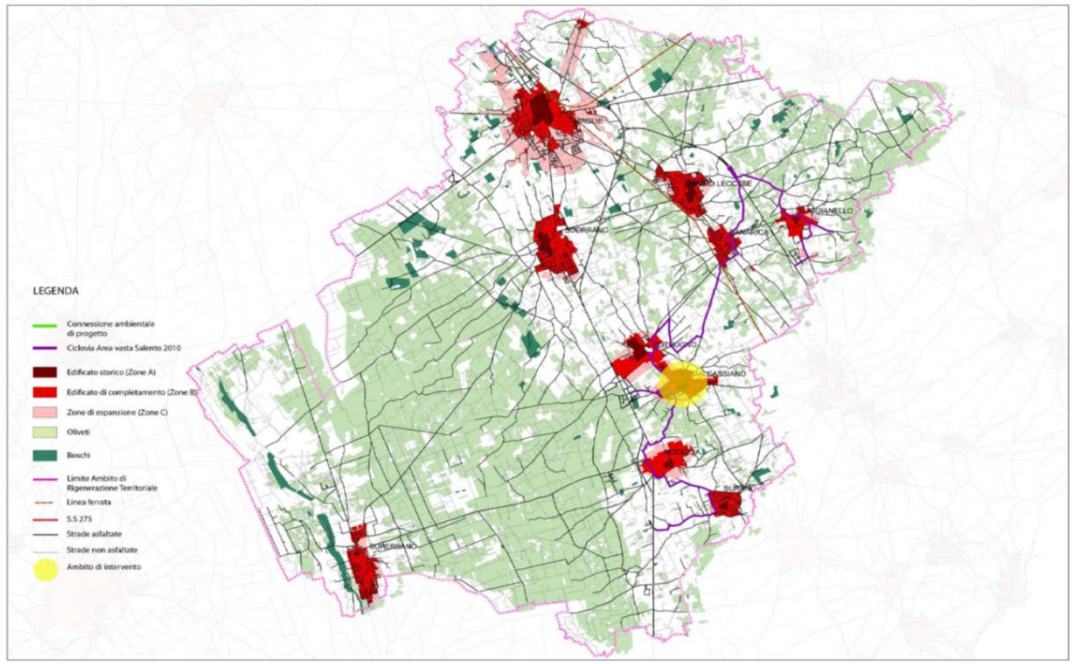
Finanziamento: 6.000.000 €

Opere: rigenerazione urbana centro storico

Dai Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana per sistemi di città (LR 21/2008), ai Programmi Integrati di Rigenerazione Territoriale (Pirt), ai Programmi Integrati di Sviluppo Territoriale (Pist)

- Le Unioni dei Comuni (o le aggregazioni)
- L'attrattività del territorio come obiettivo
- L'integrazione delle politiche sociali ed economiche
- Le connessioni ecologiche, i percorsi di fruizione e di conoscenza del territorio, la ciclabilità, come elementi di connessione e di "creazione della rete"
- Le reti immateriali

Il Pirt Terra dei Paduli (Comuni di San Cassiano, Supersano, Surano, Nociglia, Botrugno, Scorrano, Sanarica, Giuggianello, Maglie e Muro Leccese) ambito 1 Centri urbani e reti infrastrutturali



COMUNI DI: SAN CASSIANO, NOCIGLIA, SURANO, SUPERSANO, MAGLIE, SCORRANO, BOTRUGNO, SANARICA, MURO LECCESE, GIUGGIANELLO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE
TERRE DEI PADULI TRA ULIVI, PIETRE E ICONE

ESTRATTO CARTA D'AMBITO DI INTERVENTO
scala 1:65000

TAV URB 01

L'analisi dei principali temi emersi nel Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale e i risultati dei laboratori di progettazione partecipata, nonché l'analisi delle reti funzionali, ecologiche, della mobilità, dei caratteri storico culturali dei centri urbani, di quelli ambientali e paesaggistici, hanno di fatto individuato come area di indagine quella compresa tra il limite ovest dei Paduli (nel territorio comunale di Supersano) e le Serre a est (nei territori comunali di Muro Leccese e Giuggianello),oggetto di programmi pubblici che possono ricondursi, per finalità e contenuti, alla strategia definita dalla legge regionale n. 21/2008.

"PROGETTO DI UNA RETE ECOLOGICA DI INTERCONNESSIONE TRA CITTA' E CAMPAGNA".

PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO TERRITORIALE
I Borghi della Cultura - La Corona dei Borghi Montani della Daunia Centrale

Bovino, Celle di San Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni e Troia

Partendo da un'analisi del contesto, è stato possibile definire compiutamente l'idea guida del Piano di Sviluppo Territoriale che riconosce il tema del territorio inteso come identità storico-culturale dei luoghi, della natura e della produzione agricola di qualità.

In questo sistema territoriale la presenza di emergenze storico-architettonico-culturali, naturalistiche e paesaggistiche, di produzione agricola di qualità, può assumere funzione di traino per l'armonioso sviluppo e la valorizzazione di fattori storici, culturali ed ambientali caratteristici del territorio.

Piano Integrato Rigenerazione Territoriale

F.O.R.T.O.R.E.

Formula di Rigenerazione Territoriale Orientata alla Rivitalizzazione Economica dell'Alto Tavoliere

Comuni:
Apricena
San Paolo di Civitate
Lesina
Poggio Imperiale

Ambiti orizzontali di intervento rigenerativo strategico

1. I Centri storici

- Il sistema dei nuclei antichi delle Città di Apricena, Lesina, Poggio Imperiale e San Paolo di Civitate, come tessuto urbano consolidato e stratificato, intesi come luoghi di origine delle città e dove risiede dell'identità sociale, economica e culturale dei territori oggi sofferenti del processo di fuoriuscita delle funzioni primarie verso spazi senza identità e simboli del ritardo di sviluppo del territorio. Il centro storico come risorsa ed opportunità, rispetto all'attuale percezione di problema e inadeguatezza.

2. Aree urbane degradate

- Integrare nell'asse di sviluppo centro – paesaggio /territorio le aree più degradate con caratterizzante presenza di ERP e di disagio socio – economico, al fine di creare un continuum della rigenerazione territoriale nell'ottica della differenziazione e distribuzione equilibrata delle funzioni urbane e delle reti di servizi e della coesione sociale territoriale

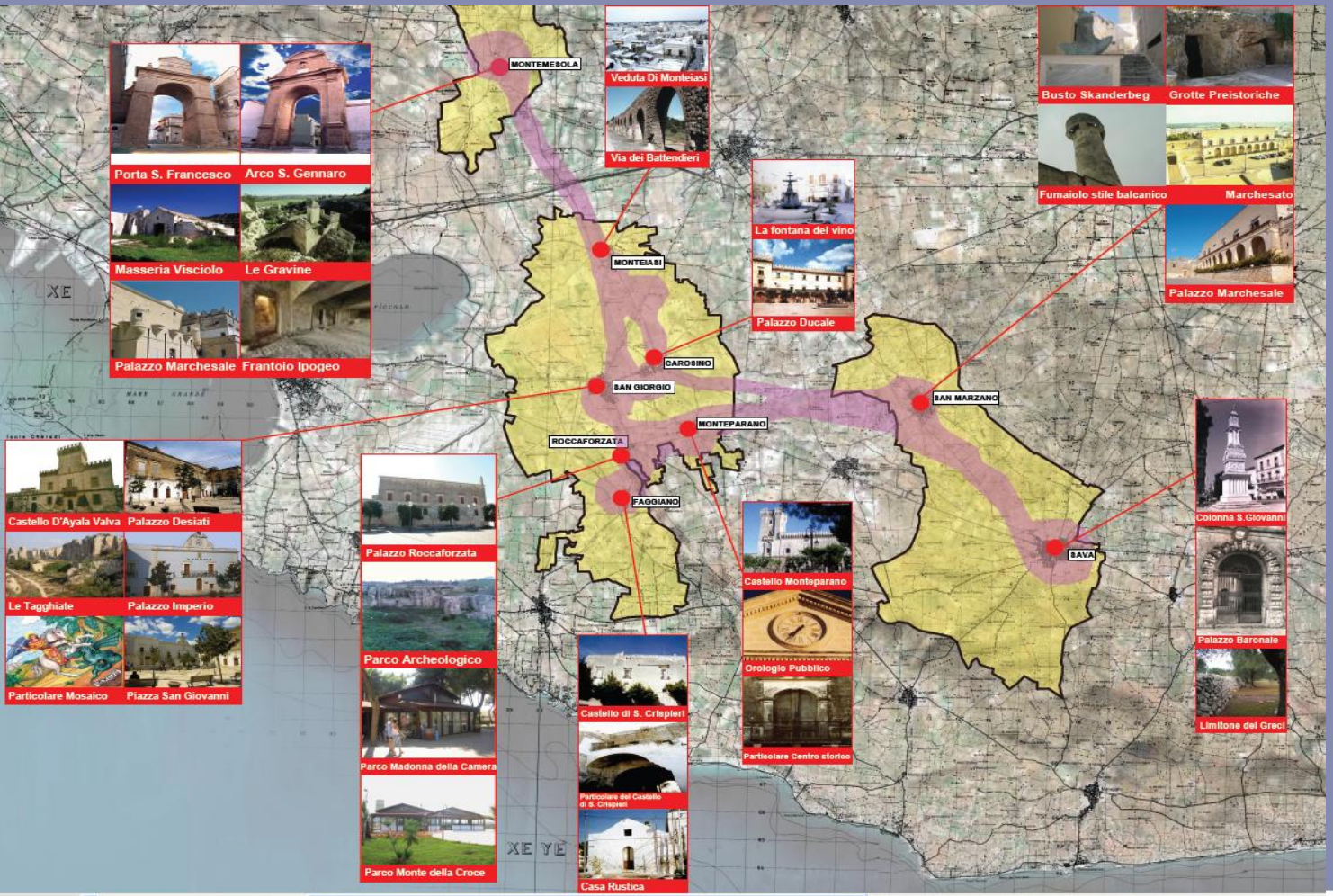
3. Paesaggio rurale e naturale

- Il paesaggio dell'Alto Tavoliere come elemento, insieme al tessuto urbano storico, dell'identità territoriale; come strumento di connessione e integrazione materiale e capitale territoriale su cui investire per la rivitalizzazione socio – economica delle città

4. Patrimonio materiale e immateriale

- Elemento identificativo della storia e cultura locale e riferimento fondante della dimensione comunitaria nei suoi aspetti storico – culturali, sociologici e demo – etno – antropologici; oggetto del passaggio dal concetto di emergenza a quello di investimento fondamentale per la creazione di un'offerta locale e il posizionamento del territorio nel contesto globale.

Rigenerazione territoriale Unione dei Comuni di Montedoro
Le reti di sistema: La rete dei centri storici, la rete delle piazze, la rete delle valenze enogastronomiche e gli itinerari del vino e del gusto



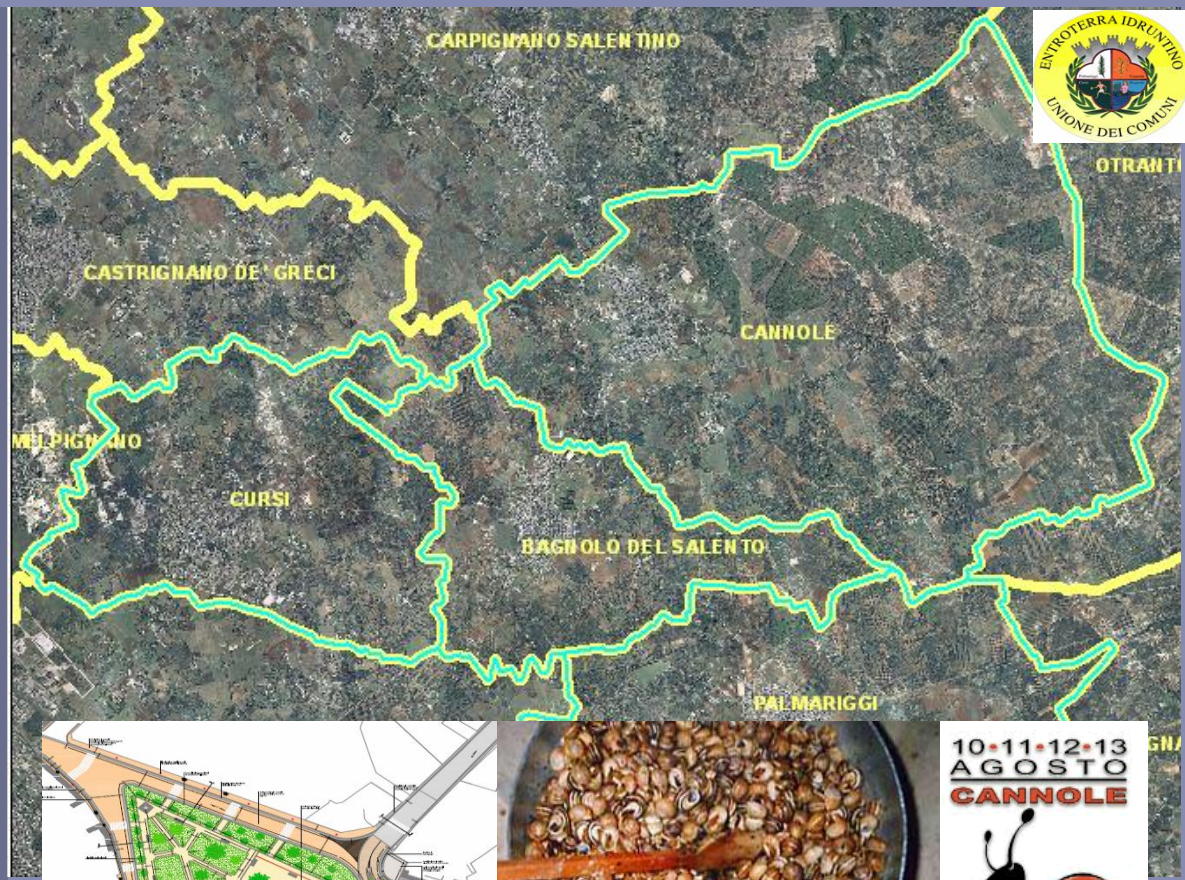
PIRT dell'UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO E SAVA costituita dai Comuni di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Roccaforzata, San Giorgio jonico, San Marzano di S.G., Sava
Tra le strategie messe in campo per l' implementazione degli obiettivi di riqualificazione territoriale c' è la realizzazione di reti di sistema come fondamentale forma di connessione delle valenze del territorio

Rigenerazione territoriale Unione dei Comuni Entroterra Idruntino
Comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi e Palmariggi

I comuni di Bagnolo, Cannole, Cursi e Palmariggi sono collegati da una fitta trama di connessioni naturali, artificiali (la rete della viabilità minore, i tratturi, la rete dei beni culturali e delle biblioteche) e immateriali (i legami funzionali che caratterizzano gli spostamenti giornalieri per lavoro o svago).

Tra gli obiettivi della rigenerazione territoriale c'è la realizzazione di un circuito integrato di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni, storiche, culturali, ambientali in grado di aumentare l'attrattività del territorio dei Comuni.

Tale obiettivo prevede la realizzazione de "Le Piazze degli eventi": la costruzione di luoghi dello spettacolo e della cultura, connessi alla rete dei laboratori per i Giovani già presenti nel programma regionale Bollenti Spiriti. In paesi che storicamente si svuotano nel periodo estivo, questa azione ha sicuramente l'effetto di diminuire la pressione turistica sulla fascia costiera e di rivitalizzare la qualità dell'abitare dei paesi stessi.



I TEMI DELLA RIGENERAZIONE TERRITORIALE

reti di tipo immateriale come “laboratori intercomunali per la pianificazione partecipata”, “applicativi web dedicati alla messa in rete dei servizi informatici e telematici o dedicati alla promozione delle risorse culturali, storiche e sociali presenti nei centri urbani”,

interventi materiali, di conoscenza e di fruizione del territorio o la realizzazione di “percorsi pedonali e ciclabili di collegamento tra aree di intervento comunali”;

Circuiti integrati di valorizzazione e potenziamento del sistema di connessioni, storiche, culturali, ambientali in grado di aumentare l’attrattività del territorio dei Comuni.

Nell’ambito del sistema costituito da centri storici, vengono riqualificate le piazze, che rappresente la maglia materiale attraverso la quale vivono le reti funzionali e le trame di relazione che connettono i sistemi dei centri urbani.

- Bari,
- Bisceglie,
- Corato,
- Fasano,
- Galatina,
- Gioia del Colle,
- Giovinazzo,
- Gravina di Puglia,
- Lucera,
- Mesagne,
- Putignano,
- Terlizzi

12 Programmi integrati di rigenerazione urbana (PIRU) / Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) adottati in Comuni con più di 20.000 abitanti

- Accadia Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Candela, Deliceto, Rocchetta s. Antonio, S. Agata di Puglia,
- Aradeo, Collepasso, Neviano, Seclì, Tuglie,
- Bovino Celle Dan Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni e Troia,
- Capurso, Cellammare e Valenzano
- Alberobello (con Cisternino, Locorotondo, Noci, Castellana Grotte)
- Apricena (con Lesina, Poggio Imperiale e San Paolo Civitate)
- Canosa (con Minervino delle Murge, Trinitapoli, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia),
- Castelnuovo della Daunia (Casalnuovo Monterotaro, Casalvechio di Puglia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, San Marco Lacatola, Volturino),
- Cavallino (con Lizzanello),
- Roseto Valfortore (con Alberona, Biccari, Carlantino, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Vamaggiore, Voltura Appula)
- San Cassiano Botrugno, Giuggianello, Nociglia, Sanarica, Surano, Supersano, Scorrano, Maglie, MuroLeccese),
- San Pietro in Lama (con Arnesano),
- Turi (con Casamassima e Sammichele),
- Ugento (con Presicce, Aquarica e Taviano),
- Unione dei 5 siti reali (Ortanova, Carapelle, Stornarella, Stornara, Ordona),
- Unione dei Comuni di Montedoro e Sava,
- Unione dei Couni di Crispiano Statte e Massafra,
- Unione delle Serre Salentine (Aradeo, Collepasso, Neviano, Seclì, Tuglie),
- Bovino (capofila con Celle Dan Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni e Troia),
- Accadia (capofila con Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Candela, Deliceto, Rocchetta s. Antonio, S. Agata di Puglia)

13 Programmi integrati di Sviluppo Territoriale adottati

4 Programmi integrati di Sviluppo Territoriale approvati in piccoli Comuni per un totale di 90 Comuni

IL PROSSIMO FUTURO DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Rafforzare il ruolo delle città costruendo politiche integrate e rafforzando la cooperazione fra Regione, Comuni e partenariato locale

Consolidare l'integrazione fra politiche, in particolare i rapporti fra interventi di riqualificazione urbana e politiche regionali per l' inclusione sociale e l' occupazione giovanile, in unn'ottica di sostenibilità ambientale ed economica

Consolidare le Unioni fra Comuni e i raggruppamenti ai fini della condivisione dei servizi e delle attrezzature e della loro gestione

Favorire forme di partecipazione e di cittadinanza attiva;
Promuovere iniziative di formazione su metodi e strumenti introdotti dalle "Norme per la rigenerazione urbana" per diffonderne l' attuazione nei Comuni pugliesi